

ATTO AGGIUNTIVO ALL'ATTO ATTUATIVO DEL 22 DICEMBRE 2017

TRA

Il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in seguito detto "Ministero", con sede in Roma, Piazzale di Porta Pia 1 (C.F. 97532760580) legalmente rappresentato dal Direttore generale per l'autotrasporto di persone e cose, per la logistica e l'intermodalità, dott. Vincenzo Cinelli;

E

La Società RAM LOGISTICA, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI S.p.A., con sede in Roma, Via Nomentana 2 (C.F. 07926631008), in seguito denominata "RAM", legalmente rappresentata dall'Amministratore Unico, Dott. Zeno D'Agostino;

PREMESSO CHE

- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 e, in particolare l'articolo 1, comma 647, autorizza il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a concedere contributi per l'avvio e la realizzazione di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci o il miglioramento dei servizi su rotte esistenti, in arrivo e in partenza da porti situati in Italia o negli stati membri dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo;
- l'articolo 1, comma 649, della predetta legge, prevede che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotti un regolamento per l'individuazione, la commisurazione degli aiuti, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi di cui ai commi 647 e 648, previa notifica preventiva alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il Regolamento n. 176 del 13 settembre 2017 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 289 del 12.12.2017), reca "individuazione dei beneficiari, commisurazione degli aiuti, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi di cui al comma 647 della legge 26 dicembre 2015, n. 208";
- l'art. 4 del Regolamento n. 176 del 13 settembre 2017 prevede che gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti la gestione operativa, l'istruttoria delle domande, nonché l'esecuzione dei monitoraggi e dei controlli sono svolti dal soggetto gestore, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legge 1 luglio 2009, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, con le modalità e nei termini previsti da apposito accordo di servizio, stipulato tra il Ministero ed il soggetto gestore;
- l'art. 4 comma 3 del Regolamento n. 176 del 13 settembre 2017 prevede che gli oneri derivanti dall'accordo di servizio previsto dal comma 1 sono a carico delle risorse di cui all'articolo 3, nel limite massimo dell'1,5 per cento delle risorse destinate all'intervento di cui al sopracitato Regolamento e sono definiti in base ad uno specifico preventivo che tenga conto, per il personale impiegato, delle giornate/uomo impegnate e delle relative tariffe applicabili, debitamente suddivise nelle componenti di costo diretto, costo gestionale e costo aziendale, per i costi direttamente imputabili all'esecuzione delle attività, della spesa da sostenere, per le componenti di costo indiretto, della percentuale riconoscibile e, per gli eventuali costi per viaggi e trasferte, delle spese preventivabili;

- l'articolo 1, comma 110 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha reso disponibili, per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 647 della legge 208/2015, ulteriori risorse aggiuntive nella misura di 20 milioni di euro per l'anno 2021;
- con decreto direttoriale n. 181 del 14 ottobre 2020 recante le modalità di “Erogazione delle risorse previste dall'articolo 1, comma 110 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dall'articolo 197, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77 per le finalità di cui all'articolo 1, comma 647, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, il Ministero ha ritenuto di procedere in continuità rispetto agli interventi relativi all'anno 2018 ed all'anno 2019, in coerenza con la Decisione Comunitaria C(2016) 8459 del 19 dicembre 2016 al fine di consentire il completamento dei progetti triennali per migliorare la catena intermodale e decongestionare la rete viaria, riguardanti l'istituzione, l'avvio e la realizzazione di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci o il miglioramento dei servizi su rotte esistenti, in arrivo e in partenza da porti situati in Italia, che collegano porti situati in Italia o negli Stati membri dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo avviati con legge di stabilità 2016;
- con l'Accordo di servizio stipulato fra il Ministero e RAM prot. n. 261 del 26 giugno 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 luglio 2020, vengono definite le linee di attività da affidare alla società sulla base della Direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;
- il comma 2 dell'art. 5 del predetto Accordo di servizio relativo alla valorizzazione delle attività effettuate dalla Società RAM, prevede che ogni Atto Attuativo del predetto Accordo *“dovrà essere anticipato da un preventivo della Società, riportante i costi da sostenere imputabili allo specifico progetto, nonché la quantità e la qualifica del personale che si intende utilizzare ed il tempo di utilizzo del medesimo, specificando e motivando l'eventuale ricorso a personale esterno”*;
- il Ministero alla luce delle succitate normative istituzionali emanate in continuità rispetto agli interventi relativi all'anno 2018 ed all'anno 2019 intende avvalersi di RAM, quale organismo pienamente rispondente alle condizioni di cui all'art. 4, comma 3, del Regolamento n. 176 del 13 settembre 2017, per la gestione delle attività operative per l'istruttoria e la gestione dell'incentivo “Marebonus” anche in considerazione della precedente attività svolta da RAM ai sensi di quanto stabilito nell'Atto Attuativo del 22 dicembre 2017;
- la RAM ha trasmesso al Ministero, dettagliato preventivo dei costi prot. 4523 del 24 novembre 2020, esplicitando le attività istruttorie da svolgere;
- a seguito di richiesta del Ministero prot. 1642 del 18 gennaio 2021, la RAM – con nota prot. 86 del 25 gennaio 2021 – ha confermato il predetto preventivo dei costi precisando che gli stessi sono stati stimati nel rispetto di una logica di contenimento della spesa;
- il Comitato tecnico, previsto dall'art. 5 del sopra citato Accordo di servizio, ha espresso parere favorevole, deliberato con il verbale n. 2 del 19 febbraio 2021;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Richiamo delle premesse)

1. Le precedenti premesse costituiscono parte integrante del presente Atto Aggiuntivo.

ART. 2

(Attività oggetto dell'Atto Aggiuntivo)

1. Ferme restando le funzioni di indirizzo, di validazione dell'istruttoria e di coordinamento del Ministero, che saranno svolte anche per il tramite di apposite Commissioni, il Ministero affida a RAM la gestione operativa dell'istruttoria relativa all'attuazione dell'incentivo per l'avvio e la realizzazione di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci o il miglioramento dei servizi su rotte esistenti, in arrivo e in partenza da porti situati in Italia o negli stati membri dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo secondo le modalità indicate nel Regolamento n. 176 del 13 settembre 2017. La RAM, dovrà, in particolare:

- collaborare con il Ministero per la predisposizione delle procedure di accesso al suddetto incentivo, anche per via informatica;
- fornire assistenza tecnica al Ministero ed ai beneficiari;
- realizzare la gestione operativa del provvedimento in oggetto, ivi comprese tutte le attività di informatizzazione/archiviazione dei dati di competenza, istruttoria, verifica, analisi e comunicazione operativa con i beneficiari, seguendo le indicazioni della Direzione Generale per l'autotrasporto di persone e cose, per la logistica e l'intermodalità;
- fornire assistenza tecnica al Ministero nella fase di chiusura delle attività relative a tale incentivo;
- fornire supporto al Ministero nell'ambito delle procedure relative al registro nazionale aiuti di stato;
- monitorare l'andamento del provvedimento e svolgere le relative attività di controllo sulla base delle specifiche segnalate dalla Direzione Generale per l'autotrasporto di persone e cose, per la logistica e l'intermodalità;
- svolgere attività di comunicazione e promozione finalizzate alla realizzazione dell'incentivo.

2. La RAM è vincolata ad operare nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici e secondo le linee di indirizzo programmatico ed operativo stabilite dal Ministero.

ART. 3

(Copertura finanziaria e corrispettivi delle attività)

1. L'importo massimo da corrispondere a RAM per le attività svolte ai sensi del presente Atto è determinato nella misura massima dell'1,5% dei fondi destinati ai servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci in arrivo e in partenza da porti situati in Italia o negli stati membri dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo al fine di sostenere lo sviluppo del sistema di trasporto intermodale anche per l'annualità 2021. Tali costi fanno riferimento esclusivamente

alla nuova attività istruttoria che la Società dovrà svolgere, nell'arco temporale 2020 - 2021, in relazione alla misura di proroga della linea di attività connessa all'incentivo Marebonus, in quanto le previste attività di monitoraggio finale del provvedimento verranno effettuate a valere sul precedente Atto Attuativo del 22 dicembre 2017.

2. La copertura finanziaria delle attività svolte verrà garantita a valere sugli ulteriori fondi disponibili per il Regolamento n. 176 del 13 settembre 2017 in base a quanto previsto dall'articolo 1, comma 110 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Il corrispettivo è erogato fino alla concorrenza massima prevista per gli impegni di spesa e compatibilmente con la disponibilità di cassa. In particolare, per l'annualità 2021, l'importo previsto è pari ad Euro **298.394,68 (duecentonovantottomilatrecentonovantaquattro,68 comprensivi di IVA)** come da preventivo prot. 4523 del 24 novembre 2020 approvato dal Comitato tecnico con il verbale n. 2 del 19 febbraio 2021.

3. Il pagamento delle spettanze avverrà, su base annuale, previa presentazione di una analitica rendicontazione delle attività realizzate e sua approvazione da parte della Direzione Generale per l'autotrasporto di persone e cose, per la logistica e l'intermodalità, acquisito il parere della Commissione di valutazione ministeriale.

4. Al fine di consentire l'avvio efficace delle attività della RAM, è consentito a richiesta, una tantum, il pagamento anticipato di una quota pari al 30% dello stanziamento di cui al comma 2.

5. I pagamenti sono in ogni caso subordinati alla disponibilità della relativa provvista finanziaria. Il ritardo nei pagamenti, conseguente alla temporanea indisponibilità della provvista finanziaria, qualora non imputabile al Ministero, non comporta la maturazione di interessi.

ART. 4 (Gruppo di lavoro)

1. Per svolgere le attività di cui all'art. 2, comma 1 del presente Atto, garantendo la continuità dell'azione amministrativa, la Società RAM utilizzerà il medesimo Gruppo di lavoro di cui all'Atto Attuativo prot. del 22 dicembre 2017.

2. Per svolgere le specifiche attività, affidate con il presente Atto, la Società RAM potrà altresì avvalersi di altre Società, organismi, ovvero di consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di comprovata esperienza e professionalità.

ART. 5 (Rendicontazione)

1. Il regime e le modalità di rendicontazione dei costi per le attività svolte ai sensi del presente Atto sono indicati nel citato Accordo di servizio.

ART. 6 (Ufficio competente)

1. L'ufficio competente del Ministero per la gestione dei rapporti derivanti dal presente

Atto è, nell'ambito del Dipartimento per i trasporti e la navigazione, la Direzione Generale per l'autotrasporto di persone e cose, per la logistica e l'intermodalità.

ART. 7

(Durata)

1. Il presente Atto Aggiuntivo, ad integrazione di quanto previsto nell'Atto Attuativo prot. del 22 dicembre 2017, ha durata sino al 31 dicembre 2023 fatto salvo quanto previsto al successivo comma 2.
2. La durata del presente Atto Aggiuntivo è condizionata dal rinnovo dell'Accordo di Servizio prot. 261 del 26 giugno 2020 citato nelle premesse che ha scadenza il 7 luglio 2023, che ne costituisce il sostanziale riferimento. Qualora alla data di scadenza del citato Accordo di Servizio lo stesso non sia stato rinnovato, il presente Atto Aggiuntivo perderà efficacia.
3. Al presente Atto Aggiuntivo si applicheranno d'ufficio le eventuali migliori condizioni per il Ministero che dovessero essere stabilite in occasione del rinnovo del predetto Accordo di Servizio. Tali condizioni si applicheranno alle attività da svolgersi successivamente all'entrata in vigore del nuovo accordo di servizio.
4. Il Ministero può disporre la sospensione o l'interruzione dei progetti e/o attività previsti dal presente Atto Aggiuntivo. In tali casi, è dovuto alla Società RAM il pagamento delle attività fino a quel momento realizzate nonché degli ulteriori oneri comunque derivanti dagli impegni assunti per l'attuazione dei progetti e/o delle attività di cui al presente Atto Aggiuntivo.
5. Le parti possono recedere dal presente Atto Aggiuntivo per giusta causa, con un preavviso non inferiore a novanta giorni. In tal caso si applica quanto previsto dal secondo periodo del comma 2.

ART. 8

(Riservatezza)

1. Le parti convengono che tutte le informazioni, concernenti attività, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dalla Società RAM verrà a conoscenza nell'attuazione del presente incarico devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso, RAM si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o della documentazione.

ART. 9

(Rinvio a norme generali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Atto si applicano le norme del Codice Civile e per qualsiasi controversia il foro competente è quello di Roma.

ART. 10

(Obbligatorietà ed efficacia)

1. Il presente Atto avrà effetto solo dopo la registrazione nei modi di legge.

2. Copia dell'Atto sarà trasmessa alla Società RAM successivamente all'integrazione di efficacia a seguito della suddetta registrazione.

Roma lì,

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili
Direttore generale per l'autotrasporto di persone
e cose, per la logistica e l'intermodalità
Dott. Vincenzo Cinelli

RAM Logistica, Infrastrutture
e Trasporti S.p.A.

L'Amministratore Unico
Dott. Zeno D'Agostino